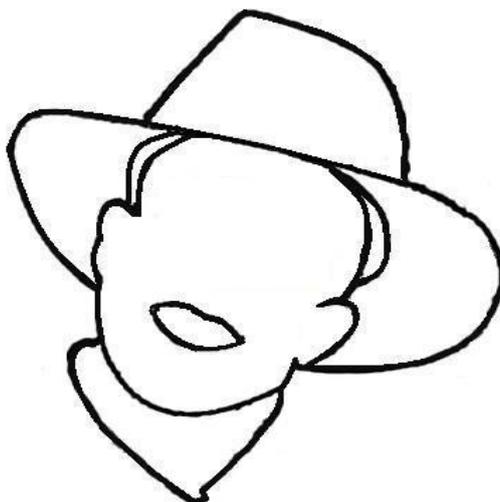


Vincitori:

Sezione “logo”: Kevin Zamai e Giulia De Piccoli

Descrizione: faccia, con collo a V, con sorriso e capo coperto da cappello tipo “panama”

Motivazione del lavoro proposto: “Per il logo abbiamo stilizzato l’immagine di Filippo evidenziandone il sorriso e il cappello: il cappello ripara, protegge, offre comfort ed è simbolo di dignità, rispetto e ammirazione alla persona che lo indossa. Un cappello può nascondere cicatrici e sofferenze, ma mai l’armonioso sorriso impresso nel volto di una persona che non si arrende.”



Sezione “nome”: Grazia Ferruggia

Descrizione: “AniMA la Vita”

Motivazione del lavoro proposto: “Ogni persona è come un fiore e tutta la sua bellezza risiede nella sua anima, nel profumo che emana e nei colori che gli donano luce. Quando nasciamo ognuno di noi ha bisogno di essere accudito e di essere seguito ed “addestrato” nel percorso a salite e discese qual è la vita. In questo cammino l’uomo, in quanto tale, necessita della vicinanza dei suoi simili altrimenti si isola e muore dentro, nell’anima. Il nostro compito, e quello di tutti gli operatori del settore sanitario, è quello di ridare luce alle giornate di ogni paziente, di ri-colorare i petali di quei fiori che stanno appassendo per farli brillare fino alla fine. Anche se in molte condizioni patologiche il ritorno alla normalità è solo un miraggio, la nostra presenza e vicinanza può far sì che sul viso di ciascun paziente sorga un sorriso: questo è sufficiente per ridare colore alla vita, anche se per pochi secondi.”

A handwritten signature in red ink that reads "AniMA la Vita". The word "AniMA" is written in a large, stylized, cursive font with a prominent 'A'. The words "la Vita" are written in a smaller, more fluid cursive script to the right of "AniMA". The entire signature is set against a light, textured background.